

NEWS - LAVORO

Architetti scontenti per il ritiro delle norme sulle professioni

Cnappc: 'la riforma resta urgente e improrogabile'

2

0

Mi piace

15

Letto 717 volte

14/07/2011 - "Siamo grati a tutti coloro - come il Ministro Alfano, i deputati e senatori del Pdl e dell'Udc - che hanno ritenuto che una riforma così importante non potesse essere 'liquidata' attraverso un emendamento di poche righe a un provvedimento di natura puramente economica. Siamo, altresì scontenti, che la modifica del testo dell'emendamento distingue tra le professioni costituzionalmente regolamentate e le altre attività intellettuali o di impresa."



Così il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori sulla cancellazione, dal testo della approvato oggi in Senato, dell'emendamento sulle liberalizzazioni delle professioni (**leggi tutto**).

"Resta, comunque improrogabile e quanto meno urgente per gli architetti italiani - continua il Consiglio Nazionale - riformare il proprio vetusto ordinamento. Per questo motivo dopo la pausa estiva proporremo - a tutte le forze politiche, economiche e sociali del Paese, perché la qualità del mestiere di architetto incide sulla vita quotidiana dei cittadini, sull'habitat e sull'ambiente - un progetto di riforma innovativo, capace di contemperare i principi dell'etica, del merito e della qualità con le esigenze del mercato globale".

"Sarà poi importante disegnare, con le università, iter formativi e di tirocinio adatti alle nuove esigenze della collettività così come - continua ancora - dialogare con il mondo produttivo per fare sistema. In questa ottica invitiamo ancora una volta Confindustria a sedersi ad un tavolo di confronto per collaborare insieme allo sviluppo del Paese: mettendo ciascuno a frutto - come avviene, ad esempio, in Germania - le rispettive diversità. Se noi architetti, infatti, ci omologassimo ad una natura aziendale uccideremmo la nostra capacità di innovazione e di progetto".

"Gli architetti italiani - conclude - hanno a cuore il futuro del Paese, e mettono al suo servizio un ordinamento professionale che vogliamo moderno, fondato su etica, merito

individuale e qualità del servizio ai cittadini: tutto ciò ci permetterà di contribuire ad uno sviluppo ordinato e sostenibile"

Fonte: Ufficio stampa Cnappc



inserisci qui la tua Email

Entra ne



A 26,396 persone piace Edilportal



Francisca A. Innegnere C. Mario Meta Plug-in sociale di Facebook